

Origini e motivazioni della crisi europea 5

L'uomo di Arcore dimissionato dal mercato in mano alla grande finanza sconta così la sua penitenza per aver avuto rapporti stretti con Gheddafi e siglato l'accordo Green Stream – Gasdotto, dopo essere stato costretto ad allearsi alla guerra che ha avuto per obiettivo la destituzione del tiranno libico, ha ben capito che se non avesse voluto fare la fine del colonnello, gli sarebbe convenuto farsi da parte. Inoltre ha scontato lo sgarro della sottoscrizione del South Stream con Putin svincolato dal controllo americano. Se il despota libico si è potuto bombardare e massacrare in diretta tv lo stesso non si è potuto con Putin ché, con le sue testate atomiche, un servizio democratico del genere avrebbe reagito agitando il rischio nucleare. Se prima della caduta del muro la prassi è stata: Crisi, guerra armata, insediamento di basi militari, con la caduta del muro la nuova strategia è divenuta: crisi politica, crisi finanziaria, basi finanziarie controllate da governi tecnici fantocci dell'alta(?) e in spregio del popolo. Il 16.11.2011 si è ufficialmente insediato il governo dei tecnici Goldman&Sachs, come prima è avvenuto in Grecia con Papademos, il governo che Napolitano ha insediato sottraendo di fatto al popolo la legittimità democratica di scegliersi il governo con le elezioni dirette dei loro rappresentanti. All'elitocrazia dei banchieri viene consegnato il compito di "gestire" il paese in crisi economica, l'obiettivo è però quello di completare il saccheggio (leggasi privatizzazioni) riuscito solo a metà dal governo Prodi anni '90. Lo ripetiamo a futura memoria gli obiettivi di Goldman&Sachs sono:
ENI (di cui lo stato possiede una golden share del 31%)
ENEL (come sopra)
FINMECCANICA (al cui attacco sono già partiti tramite magistratura)
UNICREDIT,
ponendo così fine alla pur ridotta autonomia energetica dell'Italia.

Un tempo i colpi di stato si facevano con i carri armati (quelli che Napolitano applaudiva una volta invasa l'Ungheria) o con l'assalto al Palazzo d'Inverno, ora si fanno con la finanza e le banche a colpi di spread, e la politica prona o delegittimata subisce.

Dopo 6 mesi di governo Monti lo spread è agli stessi livelli pre-governo tecnico, il popolo è sfinito l'economia in ginocchio, la gente si suicida perché ridotta sul lastrico ma tutti i media intonano giornalmente il canto: "T'adoriam Monti Divino"

Ma i nodi cominciano a venire al pettine... con l'indebolimento del governo Monti dobbiamo attenderci un altro attacco alla politica, o meglio ad un altro partito politico, dopo quello alla Lega Nord affinché riprenda quota la fiducia a Monti e possa così (direttamente o per suo tramite) la Goldman&Sachs guidare anche il governo prossimo venturo.

Su Opposta Direzione (www.oppostadirezione.altervista.org) del 5.5.2006 a commento delle elezioni politiche dello stesso anno, Andreone (pseudonimo del Dott. Andrea Farhat) scriveva: *...A conferma delle alte aspettative della finanza internazionale sul grande privatizzatore Prodi, la Borsa italiana prendendo per buoni gli exit-poll del primo pomeriggio del 10 aprile premiò per due ore le banche italiane in procinto di rapida collocazione all'estero. In attesa che Prodi riesca a mettere insieme la sua precaria squadra di governo, in panchina il dott. Monti, new entry nella formazione della Goldman&Sachs, scalda i muscoli per essere pronto a svolgere il Suo mandato nel governo tecnico prossimo futuro...*

Nel frattempo oltre ad aver nominato il premier in Italia il Bilderberg è riuscito a far eleggere un suo esponente come presidente della Francia...come fece con Francois Mitterand nel 1981, il mentore di Hollande che..." è stato portavoce di Jospin ed ha partecipato al Bilderberg nel 1996". C'è di più, il portavoce di Hollande non è altro che Manuel Valls ex massone e membro del Bilderberg che ha pubblicamente invitato la Commissione europea al controllo dei bilanci nazionali dei paesi membri dell'Unione Europea. In sostanza,(...) Hollande sarebbe un globalista e sostenitore entusiasta dell'etica dittatoriale dell'Unione Europea nell'eliminazione di ogni sovranità nazionale. In definitiva il neo presidente transalpino è un portatore d'acqua al mulino delle élite usurocratiche, tasserà a sangue la classe media portando avanti il sacrificio della sovranità nazionale francese sull'altare del superstato europeo" (Affari Italiani 10.5.2012).

La saga continua....

Cadonati Roberto
10.5.2012